

I NUMERI DEL COVID Si registrano altre 7 vittime. Lo studio: il vaccino in cerotto 11 volte più efficace della puntura

Campania, altro calo dei ricoveri

Nell'ultima settimana -31,2% di casi ma i posti letto occupati sono sopra la media nazionale

NAPOLI. Buone notizie sul fronte della pandemia in Campania, con i nuovi casi Covid in diminuzione e la discesa dei ricoveri ospedalieri che continua in maniera costante. In particolare, nell'ultima settimana la regione è quella che ha fatto registrare il calo più marcato dei nuovi casi. Ma andiamo con ordine e vediamo tutti gli ultimissimi numeri della pandemia.

TASSO DI POSITIVITÀ STABILE E CALO DEI RICOVERI. Innanzitutto va detto che nelle ultime 24 ore i numeri resi noti dal bollettino dell'Unità di crisi della Regione confermano che in Campania sono in calo i dati dei ricoveri ospedalieri, mentre il tasso di positività resta sostanzialmente stabile.

A fronte di 27.747 test effettuati, infatti, sono stati 5.539 i nuovi positivi del giorno, per un totale del 19,96%, in leggerissimo calo rispetto al 20,01% del giorno precedente. Un numero ora allineato alla media nazionale che ieri si è attestata al 20,4%.

La Campania è invece quarta per numero di casi nelle ultime 24 ore, preceduta da Lombardia con 7.669 contagi, Veneto (+7.422) ed Emilia Romagna (+5.996), Ma è dal fronte degli ospedali, la prima linea della lotta al virus, che arrivano le notizie migliori: diminuiscono i ricoverati in terapia intensiva, passando da 30 a 28, e quelli nei reparti ordinari, da 659 a 644. Si registrano invece sette nuove vittime.

LA FONDAZIONE GIMBE: -31,2% DI CASI IN SETTE GIORNI. Notizie in chiaroscuro per la Campania arrivano invece dal tradizionale monitoraggio settimanale effettuato dalla fondazione **Gimbe**: all'interno della regione, durante la settimana 20-26 luglio, si registra una performance in miglioramento per i casi attualmente positivi per 100mila abitanti (3.167) e si evidenzia una diminuzione dei nuovi casi di ben il

31,2% rispetto alla settimana precedente. Si segnalano invece come sopra la media nazionale i posti letto occupati da pazienti Covid sia in area medica (17,6%) che in terapia intensiva (5,4%).

IL VACCINO SPERIMENTALE. E mentre la stessa fondazione **Gimbe** lancia l'allarme sul fatto che il 10% degli italiani non ha ancora fatto neanche la prima dose del vaccino, uno studio australiano pubblicato sulla rivista "Vaccine" afferma che contro le varianti Omicron e Delta potrebbe essere più efficace il cerotto vaccinale anziché la classica puntura sul braccio. In particolare il vaccino in cerotto sarebbe fino a 11 volte più efficace della puntura. I ricercatori hanno condotto il test sul vaccino Hexapro, un prodotto già in fase di sperimentazione clinica nella formulazione iniettabile.



Peso:33%